

ISTRUZIONI PER I TESISISTI

Le seguenti istruzioni vogliono rispondere alle domande e ai dubbi ricorrenti dei tesisti in merito alla struttura della Tesi e della successiva presentazione.

Stesura della Tesi di Laurea.

1. Parti delle tesi.

- Dedicata (eventuale)
- Ringraziamenti (eventuali)
- Indice
- Sommario
- Introduzione
- Corpo della tesi suddiviso in capitoli
- Conclusioni
- Bibliografia

Si ritiene opportuno approfondire alcuni termini:

- **Sommario:** una facciata riassuntiva che ripercorre gli obiettivi, i contenuti dei vari capitoli (struttura) e le conclusioni della tesi.
- **Introduzione:** al massimo due facciate nella quali si approfondiscono gli obiettivi che si vogliono raggiungere, come questi si inseriscano nel settore industriale in esame e la portata dei risultati ottenuti in termini di innovazioni o vantaggi rispetto ad una situazione precedente.
- **Conclusioni:** una facciata per sottolineare, più precisamente di quanto analizzato nel Sommario, i risultati raggiunti dal lavoro di tesi. Questa parte, letta insieme al Sommario, dovrebbe consentire ad un lettore di farsi un'idea sull'argomento trattato, sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti.
- **Bibliografia:** All'interno dei capitoli, ogni qualvolta si riporti uno studio tratto dalla letteratura, questo deve essere opportunamente segnalato nel testo

con un numero di riferimento, tra due parentesi quadre e senza spazi, come segnalato nell'esempio sottostante:

"...Un recente lavoro sperimentale eseguito da due ricercatori giapponesi [4] ha dimostrato che..."

Lo stesso dicasi per tabelle e figure tratte dalla letteratura e per tutto ciò che viene estratto da siti web.

La parte finale del lavoro di tesi, detta Bibliografia, riporta quindi i riferimenti bibliografici delle fonti utilizzate nell'ordine con il quale si presentano all'interno del corpo della tesi; la numerazione degli articoli deve essere cioè corrispondente all'ordine di utilizzo degli stessi. La modalità di stesura dei riferimenti deve essere strettamente quella dell'esempio seguente:

"[2] P.S.S. Raju, S.P. Mehrotra, "Mathematical Modelling of Centrifugal Casting of Metal Matrix Composites", *Materials transactions*, Vol. 41, n. 10, December 2000, pp. 1626-1635."

2. Impaginazione.

Il carattere da utilizzare è **Times New Roman**, dimensione **12**, interlinea **1,5**. Come margini di pagina si possono utilizzare i medesimi di questo documento, con impostazione "pagine affiancate", dato che la stampa dovrà essere fronte/retro.

3. Figure e Tabelle.

Ogni grafico, schema, fotografia deve essere denominato con il termine "Figura", mentre le tabelle o i fogli Excel con "Tabella". La numerazione delle stesse sarà costituita da due numeri separati da un punto, il primo identificante il capitolo e il secondo il numero dell'oggetto. Ad esempio, nel Capitolo 2 le n figure presenti saranno numerate "Figura n.2.1",..., "Figura n.2.n" mentre le m tabelle avranno una numerazione separata: "Tabella n.2.1",..., "Tabella n.2.m".

4. Allegati digitali.

Tutto il materiale reperito in letteratura (se in formato file) o in internet, le immagini o i files dal laboratorio, la tesi e la presentazione devono essere immesse in un CD e consegnate al Professore inderogabilmente prima della discussione della tesi.

5. Forma.

Si eviti la prima persona singolare o plurale (io/noi), la forma deve essere strettamente **impersonale**: si è analizzato, è stato analizzato, ...ecc...

Presentazione.

Una volta conclusi il lavoro di tesi e la stesura della stessa, all'incirca una settimana prima della discussione della tesi, si iniziano a preparare le slides per la presentazione. Si tenga presente che il tempo a disposizione durante la discussione è di 10-12 minuti, per cui il numero massimo di diapositive da preparare è di 15-17. Un numero superiore può essere necessario in casi eccezionali, da concordare con il professore, per presentare un lavoro sperimentale particolarmente ampio. Il tempo a disposizione è comunque costante per cui le slides introdotte oltre il numero massimo precedentemente descritto potranno essere solamente proiettate per qualche istante, senza possibilità di descrizione.

1. Struttura della presentazione.

Si presenta il contenuto di alcune diapositive cardine, identiche nel contenuto per ogni lavoro di tesi:

- Slides n.1. Deve presentare il logo dell'Università di Padova, del DTG e dell'eventuale azienda con cui la tesi è stata svolta. Devono inoltre essere presenti il titolo della tesi, il nome del relatore, degli eventuali correlatori e del laureando.
- Slides n.2: Struttura del lavoro svolto: obiettivi, metodo, conclusioni.
- Ultima slides: conclusioni, considerazioni sui risultati ottenuti, possibili sviluppi futuri.

Le diapositive centrali saranno caratteristiche della singola tesi, ma è possibile identificare due parti in cui le stesse possono essere sempre suddivise. La prima farà riferimento alla ricerca bibliografica, alla letteratura, mentre un secondo blocco presenterà il lavoro sperimentale (ovviamente le tesi compilative mancheranno di questa seconda parte). Le prime offriranno quindi una panoramica dello stato

dell'arte del processo in esame, di vantaggi e svantaggi dello stesso,..., di come il lavoro di tesi si inserisca nel settore in esame e di quali sono i suoi obiettivi/innovazioni/vantaggi rispetto alla situazione attuale. Il secondo gruppo di slides presenterà il lavoro sperimentale con metodi, procedure e risultati.

Si ricordi che il computer dell'Aula Magna del DTG supporta Microsoft PowerPoint®, versione 2000.